



**Dalla
modellizzazione
all'approvazione del
Protocollo e delle
linee guida:
le prospettive**

The poster features a central image of a woman's face with her hands covering her mouth, looking directly at the viewer with a concerned expression. The background is dark, making the woman's face stand out. Text and logos are arranged around the image.

Artemide
Per la rete territoriale
contro la violenza alle donne

UNIVERSITÀ DEL SAPO
Dipartimento per le Pari Opportunità

Progetto finanziato con Decreto del 30.04.2008
"Azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere"

Con il patrocinio della
Regione Lombardia

Con il patrocinio e il contributo di
PROVINCIA
MONZA BRIANZA

ARTEMIDE: LA RETE ATTIVA
contro la violenza alle donne
risultati e futuro del percorso

22 ottobre 2010 - ore 9.00/17.00
Brugherio – Auditorium Civico
via San Giovanni Bosco, 29

Procura della Repubblica di Monza
Regione Lombardia
ASL Monza e Brianza
AMBITO TERRITORIALE
DECASAFE BRIANZA
piano di zona salute di sereno
offer tasociale

LA GRANDE CASA
NUOVO MILLENNIO
TELECOM
teofono sipwell

la modellizzazione

La modellizzazione si è avviata nell'aprile del 2010, con la progettazione esecutiva e si è conclusa nel settembre del 2010

- E' stata progettata e condotta da un gruppo di lavoro cui hanno partecipato:
 - Piani di zona: Valeria Borgese e Valeria Motta (Monza), Sara Bertolini (Carate Brianza), Alessandra Pallavicini (Seregno), Marcella Sacchetti (Vimercate)
 - ASL MB: Patrizia Zanotti
 - CADOM: Maria Luisa Carta, Claudia Cazzaniga, Crisitina Frasca, Stefania Manzoni,
 - La Cooperativa la Grande casa: Simona D'Alò



gli obiettivi

“La vittima deve sapere che venendo da noi, rivolgendosi ad una struttura o andando in ospedale, a prescindere dalle competenze, incontra un attore che fa parte di un sistema di attori.

Deve sapere che rivolgendosi ad un attore avrà tutto quello che le serve.

Non si deve porre il problema di dove andare e di dove raccontare la propria esperienza di violenza”

Da un'intervista di un operatore delle forze dell'ordine



processo e modalità



- Il processo di costruzione dei modelli è avvenuto con le seguenti modalità:
 - Ampio coinvolgimento dei partner del progetto, degli operatori che avevano partecipato alla formazione e alle “plenarie”, dei vertici istituzionali delle organizzazioni coinvolte
 - attivazione ed integrazione di processi bottom up e top down;
 - Integrazione del livello inter-ambiti ed intra-ambiti;
 - Utilizzazione del materiale e degli stimoli emersi nella formazione: attese reciproche dei servizi, competenze effettive, cosa sarebbe meglio fare per rispondere adeguatamente alla domanda delle donne;
 - Studio ed utilizzo di best practise e protocolli già sperimentati in altri territori

gli strumenti



Protocollo di intesa interistituzionale, di respiro provinciale,

- I compiti e gli obiettivi delle diverse istituzioni ed organizzazioni;
- Gli impegni reciproci per il riconoscimento e il mantenimento della rete;
- modalità di collaborazione tra gli Enti

Le linee guida, allegate al protocollo di intesa:

- Definizione di processi di intervento/prassi operative all'interno di ciascun Ente/servizio;
- Elaborazione di una scheda di rilevazione

Il Protocollo di Intesa

I firmatari:

- **Comune di Monza**
capofila e capoluogo della Provincia di Monza e Brianza, insieme agli altri due comuni dell'ambito sociosanitario distrettuale, Brugherio e Villasanta
- **Procura della Repubblica di Monza**
- **Gruppo Carabinieri di Monza e Polizia di stato- Commissariato di P.S. di Monza**
- **Asl di Monza e Brianza**
- **Ambiti sociali distrettuali di Carate Brianza, Seregno e Vimercate,**
- **La Provincia di Monza e Brianza**
- **A. O. S. Gerardo di Monza, A.O. di Desio e Vimercate;**
- **C.A.DO.M Monza e Brianza**
- **La Grande Casa – Soc. Coop. A.R.I**
- **Novo Millennio Società Cooperativa Sociale – Onlus**



Il Protocollo di Intesa



Impegni comuni ai firmatari:

- ▶ Metodologia di rete per l'aiuto e la tutela delle donne vittima di violenza familiare, attraverso le prassi condivise contenute nelle Linee guida
- ▶ Utilizzo e diffusione a tutti gli operatori delle linee-guida
- ▶ Utilizzo e invio ai Referenti dell'Ufficio di Piano della **Scheda di Rilevazione;**
- ▶ Individuazione di un **Referente attuativo** del protocollo per ogni aderente
- ▶ Partecipazione all'attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia del protocollo e delle azioni a sostegno delle donne.

Il protocollo di Intesa compiti specifici



Per ogni partner la presa in carico o aiuto alla donna in riferimento ai differenti compiti istituzionali dei diversi soggetti ed inoltre:

- Capofila: Coordinamento della valutazione e del monitoraggio della rete,
- Provincia: formazione degli operatori, prevenzione in ambito scolastico
- Comuni: politiche di prevenzione e sensibilizzazione generale rivolte ai cittadini e alle scuole, presa in carico sociale
- Ambiti distrettuali: coordinamento locale del monitoraggio e della rete, piani di zona, Studio e proposta realizzazione di nuovi servizi anche di livello interdistrettuale
- ASL: inserimento della tematica nella programmazione sanitaria e socio-sanitaria, promozione presso i medici di medicina generale, presa in carico specifica da parte dei propri servizi;
- Procura della repubblica: Impegno per l'accelerazione dell'iter delle indagini e dell'attuazione delle misure di tutela della donna;
- Polizia giudiziaria: favorire il contatto della donna con gli altri partner della rete.

Il protocollo di Intesa monitoraggio e valutazione



La Cabina di regia

Composta dai Referenti Territoriali degli uffici di piano e dai referenti dei firmatari, si riunisce di norma con cadenza trimestrale, e ha i seguenti compiti:

- monitorare e valutare la realizzazione delle finalità espresse dal protocollo, attraverso l'individuazione di indicatori di processo e di risultato;
- proporre, al termine dei due anni della sperimentazione, eventuali modificazioni migliorative al protocollo e alle linee-guida;
- individuare e proporre, attraverso il monitoraggio e l'analisi dei bisogni, interventi e servizi da sviluppare, sia di tipo preventivo sia riparatorio in merito al problema della violenza intrafamiliare.

Le linee guida a cosa servono



- All'interno delle organizzazioni definiscono i processi, le modalità di intervento, i servizi e gli strumenti che ogni organizzazione mette in campo nella rete di aiuto;
- Rispetto agli altri partner della rete: sono uno strumento per conoscere cosa possono fare le altre organizzazioni per intervenire nell'aiuto alla donna, dunque uno strumento utile all'accompagnamento
- Sono completate dalla mappatura dei servizi del territorio e dalla scheda di rilevazione.
- La scheda di rilevazione ha tre principali funzioni:
 - E' uno strumento di accompagnamento della donna fra i diversi servizi;
 - E' uno strumento di rilevazione dei dati relativi alle donne che si rivolgono ai servizi – ora raccolti solo dal Cadom
 - E' uno strumento di monitoraggio e valutazione del funzionamento della rete

Le linee guida cosa contengono



Parte comune:

- La definizione della violenza alle donne e della violenza assistita;
- Le modalità comuni di accoglienza alle donne
- La modalità di valutazione del rischio che sta correndo la donna
- I reati
- La denuncia
- Il referto sanitario
- La metodologia di rete

Il metodo di rete



La metodologia di rete

Regia degli interventi da parte di un professionista della rete individuato in modo variabile e flessibile a seconda delle condizioni e delle scelte della donna stessa:

- Regia sociale, nel caso di situazioni di grave fragilità socio-economica
- Regia socio-sanitaria con eventuale integrazione sociale
- Regia a cura di altra associazione ente cui la donna si è rivolta in altri casi.

ARTEMIDE

i risultati



Principali risultati raggiunti con il progetto Artemide:

- E' aumentata la sensibilità da parte dei decisori rispetto alla gravità del fenomeno e la complessità delle risposte, che si traduce in importanti impegni reciproci.
- E' aumentata e migliorata la conoscenza da parte dei professionisti che se ne occupano;
- Si è sviluppata ed esplicitata la consapevolezza delle connessioni di rete fra i numerosi partner ed istituzioni molto diversificate per mission, modalità e culture organizzative e, a livello informale, la conoscenza reciproca; a livello informale si sono rafforzati i legami, la conoscenza reciproca e la fiducia; tale percorso è stato validato con l'accordo istituzionale.
- Abbiamo gettato le basi per una migliore tutela delle donne sia sul fronte della sicurezza che su quello giuridico:
 - strumenti di valutazione di rischio per le donne condivisi fra i diversi partner;
 - Sono stati condivisi fra Magistratura e Forze dell'ordine strumenti e modalità per migliorare la qualità delle denunce;
 - E' stata condivisa fra tutte le Forze dell'ordine la necessità di tenere traccia e documentazione di tutti gli interventi e gli episodi di violenza riguardo ai quali intervengono;
 - Saranno più veloci le fasi delle indagini e dei procedimenti per latutea delle donne;
- Con la scheda di rilevazione del fenomeno, ci sarà una raccolta sistematica dei dati sul fenomeno, fino ad ora mancanti;

ARTEMIDE

i risultati



Protocollo di intesa e Linee guida sono di più un punto di partenza che un risultato.

Perché queste promesse e intenti diventino prassi quotidiana duratura e radicata per medici, assistenti sociali, carabinieri e poliziotti, psicologi, magistrati, infermieri, avvocati, volontari. occorre porre attenzione a tre piani:

- Il piano istituzionale e dei decisori: è importante che sia mantenuto nel tempo l'impegno politico e istituzionale che viene assunto con la sottoscrizione del protocollo di intesa; inoltre è fondamentale che i decisori e i dirigenti delle organizzazioni curino l'implementazione delle linee guida e facciano percepire ai professionisti impegnati sul fronte quotidiano che ritengono rilevante la loro attuazione
- Il piano dei professionisti ed operatori: è in capo a loro la responsabilità di mettere in pratica le linee guida; inoltre essi, attraverso l'operare concreto in aiuto alle donne possono formulare proposte per il miglioramento del sistema di aiuto della singola istituzione o della rete, e essere di stimolo ai decisori affinché sia mantenuto e migliorato l'impegno organizzativo nel tempo.
- Il piano della rete interistituzionale: perché la rete conservi, e possibilmente incrementi nel tempo il suo valore sociale, è necessario che tutti i partner curino la "manutenzione delle connessioni" e delle relazioni, cura che è compito tanto dei decisori quanto dei singoli operatori.



ARTEMIDE

nuove piste di lavoro

Servizi di pronto intervento a disposizione anche negli orari di chiusura dei servizi sociali:

- Luoghi dove potere collocare in emergenza la donna
- Servizio di counselling per operatori soprattutto la notte ed il sabato e la domenica;

Case rifugio, comunità inteso come strumento complementare all'allontanamento dell'uomo violento dal domicilio

- Raccomandazioni europee: almeno una casa rifugio ogni 10.000 donne
- Situazione italiana : 0 , 2 7.

ARTEMIDE

nuove piste di lavoro

Trattamento degli uomini maltrattanti

- per proteggere la donna oggetto di violenza
- per evitare che gli uomini maltrattanti perpetuino il loro comportamento ai danni di altre donne

Cosa dicono le Raccomandazioni del consiglio d'Europa

- organizzare programmi d'intervento finalizzati ad incoraggiare gli autori di violenze ad assumere atteggiamenti privi di violenza e di riconoscere le loro responsabilità
- proporre agli autori di violenze la possibilità di seguire un programma d'intervento, non solo a titolo di pena sostitutiva, ma di misura supplementare destinata a prevenire la violenza

ARTEMIDE

nuove piste di lavoro

**Sviluppare campagne di sensibilizzazione,
e di prevenzione che :**

- aiutino le donne a sviluppare consapevolezza del proprio valore e dei propri diritti umani;**
- aiutino gli uomini ad analizzare e circoscrivere i comportamenti violenti e ad adottare altri tipi di comportamenti;**
- sviluppino una diffusa consapevolezza sociale della gravità del fenomeno della violenza contro le donne.**

ARTEMIDE

nuove piste di lavoro

Sviluppare progetti di prevenzione nelle scuole, rivolte a bambini, bambine, ragazzi e ragazze

- educazione alla cultura dell'uguaglianza e della parità fra donne e uomini
- attenzione e superamento di concezioni stereotipate dell'universo femminile e maschile e delle reciproche relazioni
- educazione all'affettività e alle relazioni fondate sul rispetto reciproco



come fare per realizzare nuovi risultati

- Una parte delle azioni proposte dal progetto si realizzazione attraverso miglioramenti organizzativi interni alle istituzioni
- Altre azioni hanno dei costi aggiuntivi
- Nell'uno e nell'altro caso questi processi sarebbero aiutati e sostenuti all'interno di un quadro istituzionale che chiama in causa altri livelli di governo:
 - Il livello Nazionale
 - Il livello regionale



cosa serve per proseguire

Un rilevante impegno istituzionale e un impegno economico anche ai livelli istituzionali regionale e nazionale.

- Per le rilevanti e negative **ripercussioni sociali e sanitarie** del maltrattamento;
- Perché è un grave problema di **sicurezza pubblica**:
circa 2 donne a settimana sono uccise da partner ed ex partner (come gli omicidi per scopo mafioso)
- Perché si tratta della **violazione di un diritto umano essenziale**, che è diritto di ogni donna vedere adeguatamente tutelato





**Grazie per l'attenzione
e buon lavoro a tutti noi**

The poster features a central image of a woman's face with her hand covering her mouth, looking directly at the viewer. At the top, there are logos for 'Artemide' (a pink 'A' with a purple arrow), the 'Comune di Brughiero', and the 'Provincia di Monza e della Brianza'. Below these, it states 'Per la rete territoriale contro la violenza alle donne' and 'Progetto finanziato con Decreto del 10.04.2008 "azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere"'. The main title 'ARTEMIDE: LA RETE ATTIVA' is in a pink banner, followed by the subtitle 'contro la violenza alle donne risultati e futuro del percorso'. The event details are in a pink banner: '22 ottobre 2010 - ore 9.00/17.00 Brughiero - Auditorium Civico via San Giovanni Bosco, 29'. At the bottom, there is a row of logos for various partners: Procure della Repubblica di Monza, Regione Lombardia, ASL Monza e Brianza, ASSTO, Comune di Brughiero, offercasertate, LA GRANDE CASA, NOVO MILLENNIO, and Indagini Market.